

A.08.003

## Relazione attività SPSAL ANNO 2008

La prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro è un compito affidato in prima persona al datore di lavoro che può avvalersi, per gli adempimenti necessari, di specialisti e consulenti esterni (medico del lavoro, tecnico della sicurezza ecc.).

Il Servizio Sanitario Nazionale, tramite i Servizi di prevenzione e sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL), ha il compito di vigilare sul rispetto della normative in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, di individuare le situazioni a rischio e di promuovere iniziative (assistenza, formazione, linee guida ecc.) finalizzate alla riduzione o all'eliminazione dei rischi presenti nell'ambito degli indirizzi dati dai LEA.

Il servizio, a questo fine, effettua interventi diversificati; alcuni hanno un carattere eminentemente preventivo, altri repressivo (indagini di polizia giudiziaria per infortuni e malattie professionali). Le attività esercitate sono le seguenti:

- ❑ Sorveglianza sanitaria per i minori al momento dell'avvio al lavoro e per categorie particolari di lavoratori (ex esposti a rischio cancerogeno);
- ❑ Assistenza alle aziende del territorio, ai medici competenti e ai medici di base per particolari accertamenti sanitari correlati all'attività lavorativa;
- ❑ Vigilanza sull'esecuzione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti dalla normativa vigente;
- ❑ Valutazione dei progetti degli insediamenti produttivi (nuove edificazioni o ristrutturazioni);
- ❑ Assistenza ai datori di lavoro, ai lavoratori e ai loro rappresentanti (associazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori) su problemi di igiene e sicurezza sul lavoro;
- ❑ Attività di formazione e promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- ❑ Attività di vigilanza nei luoghi di lavoro per la verifica del rispetto delle norme di igiene e sicurezza;
- ❑ Attività di polizia giudiziaria per indagini relative ad infortuni sul lavoro e malattie professionali

Il servizio è diviso in due sezioni che operano nell'ambito territoriale della AULSS 13; una sede è presso il presidio ospedaliero di DOLO e l'altra è presso il presidio ospedaliero di Noale. L'attività sanitaria ambulatoriale è svolta nella sede di Dolo dove risiede tutto il personale sanitario (medici e ASV/infermiere), mentre l'attività di controllo da parte dei tecnici della prevenzione (che sono insediati in entrambe le sedi) è esercitata in tutto il territorio indipendentemente dalla sede normale di servizio. Il direttore della Unità Operativa Complessa è il dr. Flavio Valentini che ricopre anche il ruolo di direttore del dipartimento di Prevenzione. Nel dicembre 2007 la direzione generale ha riconosciuto al servizio una Unità Operativa Semplice "Vigilanza ed igiene del lavoro" e nel gennaio è stata assegnata formalmente la direzione della unità al dr. Roberto Agnesi.

Il personale del servizio è indicato nel prospetto sottoriportato:

Mod.: ML.04.019.V8

30035 MIRANO (VE) Via Mariutto, 76 Tel. 041/5794111 - 30031 DOLO (VE) Riviera XXIX Aprile, 2 Tel. 041/5133111 - C.F. e Partita IVA 02799530270



**S.P.S.A.L. - Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro** - URL: [www.ulss13mirano.ven.it](http://www.ulss13mirano.ven.it)

☒ DOLO - 30031 - Riviera XXIX Aprile, 2 ☎041/5133955 Fax: 041/5133504 E mail: [spsal.dolo@ulss13mirano.ven.it](mailto:spsal.dolo@ulss13mirano.ven.it)

☒ NOALE - 30033 - Largo S. Giorgio, 3 ☎041/5896791 Fax: 041/5896799

**Personale SPSAL aULSS 13 in servizio al 31/12/2008**

	<b>SEDE DOLO</b>	<b>SEDE NOALE</b>
<b>MEDICI</b>	<b>3<sup>^</sup> +1*</b>	-
<b>ASV/INF. PROF.LE</b>	<b>3**</b>	-
<b>TECNICI PREVENZIONE</b>	<b>5 ***</b>	<b>4****</b>
<b>AMMINISTRATIVO</b>	<b>1</b>	-

**^ il direttore del servizio è anche direttore del Dipartimento di Prevenzione e un altro dirigente è responsabile del coordinamento dei flussi informativi INAIL-REGIONI, \* 1 medico SUMAI a 20 ore settimanali fino a giugno 2008 e poi a 38 ore settimanali, \*\* 1 ASV part time, 1 con benefici legge 104/92, 1 inf. prof.le; \*\*\* due tecnici con benefici legge 104/92; \*\*\*\* due tecnici della prevenzione a part time.**

Il servizio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00 al sabato vengono effettuati dei rientri per parte del personale. E' garantita la pronta disponibilità del personale (tecnico della prevenzione) 24 ore su 24 per indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni gravi. Le attività sanitarie (visite ed accertamenti strumentali) vengono eseguite su appuntamento dal lunedì al venerdì a Dolo mediamente la visita viene effettuata entro 5 giorni dalla richiesta.

Per l'anno 2008, in fase di programmazione della attività sono stati individuati (come per il 2007), per i tecnici della prevenzione, dei gruppi di lavoro che hanno indirizzato l'attività di vigilanza programmata in alcuni comparti produttivi e in particolare: EDILIZIA (4 tecnici), AZIENDE AD ALTO RISCHIO (due tecnici) e TERZIARIO/VARIE (due tecnici).

## Elenco (non esaustivo) prestazioni del servizio anno 2008

Tipo di prestazione	n° prestazioni
Valutazione di progetti di insediamenti produttivi	290
Autorizzazioni, pareri, nulla osta	<u>15</u>
Notifiche art. 48/303	<u>16</u>
Aziende oggetto di attività di vigilanza	457
Sopralluoghi effettuati per attività di vigilanza	590
Certificati di infortunio esaminati (INAIL, Comuni, Pronto Soccorso)	9353
Indagini infortuni sul lavoro	243
Indagini di malattia professionale	88
Verbali di P.G. redatti	382
Verbali procedura D. Legs. 758/94	274
Emolumenti riscossi per contravvenzioni	euro 217.859
Cantieri edili controllati	129
Cantieri bonifica amianto controllati	22
Valutazione piani bonifica amianto	210
Vidimazione registri infortuni	953
Visite mediche di medicina del lavoro e accertamenti	1800
Visite collegiali	47
Controllo e coordinamento ASPP (lavoratori seguiti)	5542*
Valutazione comunicazioni varie (494, 626594)	2004
Assistenza gestanti	448
Interventi di educazione e promozione salute (ditte coinvolte)	1
Corsi di formazione (realizzazione e/o partecipazione)	134
Assistenza a: lavoratori, ditte, associazioni di categoria ecc (dirette).	663

\* dato parziale in quanto molte segnalazioni di accertamenti sanitari e periodici a lavoratori del territorio effettuate dai medici competenti aziendali continuano a pervenire al servizio anche nei primi 4-5 mesi del 2008.

### Anno 2008 entra in vigore il nuovo testo unico

Nel maggio 2008 è entrato in vigore il Testo Unico per la sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/08) e questo ha comportato per il servizio una serie di azioni alcune delle quali sono ancora in essere :

- aggiornamento sulla norma
- revisione della modulistica in uso
- adeguamento del sistema informativo
- scambio di valutazioni con i colleghi di altri servizi
- attività di assistenza alle ditte e ai lavoratori
- aggiornamento su sistemi di gestione della sicurezza in azienda

## INFORTUNI SUL LAVORO E VIGILANZA

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro nel corso dell'anno 2008 sono pervenuti 9353 certificati medici (alcuni da più fonti come comuni, INAIL, altre AULSS) ma la maggior parte dai presidi di Pronto soccorso della ns. azienda. Dal giugno 2008 è operante un nuovo software di gestione della attività di P.S. aziendale. Il servizio ha accesso, per motivi istituzionali a tale software e verificare giornalmente gli accessi per infortunio che sono trattati dal Dipartimento per l'emergenza. Con questo sistema sarà possibile, tramite delle elaborazioni avere un report semestrale sull'andamento degli infortuni e un controllo più puntuale di quelle aziende nelle quali il fenomeno viene scarsamente controllato. Nel corso dell'anno sono state effettuate complessivamente 243 indagini per infortunio sul lavoro di cui 45 complesse (con sopralluogo, raccolta diretta di sommarie informazioni testimoniali, acquisizione di rilievi fotografici ecc. ). Vi sono stati due infortuni mortali durante la attività lavorativa. Uno ha coinvolto un extracomunitario durante lavori di preparazione per uno scavo e realizzazione di un nuovo edificio. Il lavoratore è stato sepolto da un muro che lo ha travolto. Un secondo ha coinvolto un elettricista che stava controllando dei circuiti in un mezzo ferroviario adibito alla rettifica dei binari. Il lavoratore è rimasto schiacciato tra i due elementi del mezzo. In entrambi i casi si sono evidenziate delle responsabilità di terzi \_Delle indagini complesse 37 sono state trasmesse al magistrato. Nel 75 % dei casi vi erano delle inosservanze a norme di sicurezza dei macchinari e nel 30 % vi erano alla base o carenze organizzative o comportamenti anomali. Si conferma ad alto rischio infortunistico il settore delle costruzioni e quello della metalmeccanica La attività di controllo degli infortuni (quelli con prognosi inferiore ai 30 giorni o con dinamiche particolari) tramite questionario diretto è stata mantenuta nel 2008 in considerazione del fatto dei buoni risultati in termini di adeguamento e messa in sicurezza (o miglioramento della stessa) in molte ditte che. Infatti a seguito di questi approfondimenti (con coinvolgimento sia del lavoratore infortunato che del datore di lavoro e del responsabile del servizio di prevenzione protezione aziendale) in molti casi si stimola la ditta ad adottare misure di prevenzione (miglioramento delle attrezzature o revisione di procedure di lavoro o rinnovo di attività formativa) che non si sarebbero messe in atto senza questo tipo di intervento.. Il comparto edile è stato quello che, in base anche alla evidenza di infortuni occorsi e alla maggiore pericolosità, è stato oggetto, come negli anni precedenti, di vigilanza attiva preventiva. Nello specifico sono stati controllati 129 cantieri per un totale di 160 imprese edili (45 lavoratori autonomi). Sono stati redatti 213 verbali di cui 172 di prescrizioni per inosservanza a norme di igiene e sicurezza. In 17 casi sono stati contravvenzionati anche i committenti e/o i responsabili dei lavori e in 24 casi i coordinatori per la sicurezza. Il riscontro di infrazioni per queste figure che ricoprono ruoli fondamentali nella politica della sicurezza nei cantieri conferma l'impegno del servizio nel spingere queste figure a svolgere con serietà il ruolo che la legge ha loro assegnato in quanto siamo convinti che la sicurezza nei cantieri deve essere esercitata giornalmente da queste figure. Nel maggio del 2008, in coordinamento con gli altri servizi della provincia e con la Direzione Provinciale del Lavoro è stata effettuata una campagna di controlli nei cantieri edili della provincia che ha toccato circa 100 cantieri. Nel maggio è stato inoltre promosso dal servizio e dal la conferenza dei sindaci della AULSS 13, un convegno rivolto alla popolazione e alle imprese sugli aspetti relativi a cosa si può ancora fare per prevenire gli infortuni in questo settore. Il convegno si è tenuto nella sala riunioni della Associazione Artigiani Città Riviera del Brenta che attivamente ha contribuito alla buona riuscita della iniziativa. Sempre nel comparto edile abbiamo intensificato i controlli nei canteri del "passante di Mestre" in quanto in pochi giorni (nell'ottobre/novembre) erano accaduti due gravi infortuni sul lavoro in quanto vi era stata una accelerazione delle attività per l'avvicinarsi della inaugurazione del tratto in costruzione nella area di ns. competenza. A seguito delle azioni intraprese non vi sono stati più infortuni del periodo

successivo e fino alla inaugurazione che è avvenuta alcuni giorni fa. Nel 2008 sono stati effettuati 7 sequestri di cantieri in quanto erano state riscontrate condizioni di sicurezza al di sotto dei minimi etici. Gli infortuni gravi indagati sono stati 17 e in 15 casi sono stati trasmessi gli atti alla procura della Repubblica. Il 2008 si è anche caratterizzato da attività di vigilanza preventiva in tre grandi aziende chimiche. Questo ha comportato un rilevante impegno in termini di tempo sia per i vari sopralluoghi necessari per ben valutare i luoghi gli impianti e le modalità di lavoro, sia una rilevante lavoro d'ufficio per leggere i corposi documenti di valutazione di rischi. Alla fine della attività sono state date prescrizioni per il miglioramento sia ambientale che delle valutazioni dei rischi che si sono dimostrate carenti.

### **MALATTIE PROFESSIONALI**

Nel 2008 sono state effettuate 88 indagini su presunte malattie correlate al lavoro, 34 sono state diagnosticate dal personale del servizio nel corso della attività ambulatoriale o tramite la ricerca attiva negli archivi sanitari aziendali, altre 26 sono state riscontrate dai medici di medicina generale (o ospedalieri), 23 dai medici competenti aziendali e 5 dall'INAIL. Lo SPSAL pertanto diagnostica quasi la metà delle malattie professionali del territorio e i medici competenti circa ¼. Anche per il 2008 si conferma la maggiore attenzione dei MMG sull'attività lavorativa svolta dai propri assistiti e sulle possibili interazioni con il loro stato di salute. In particolare le presunte malattie professionali diagnosticate sono state le seguenti:

- ❑ **27 patologie muscolo scheletriche arti (10 colonna DL, 8 spalla gomito, 9 STC) §**
- ❑ **23 ipoacusie da rumore**
- ❑ **16 neoplasie (9 mesoteliomi pleurici, 4 tumori polmonare, 1 mieloma multiplo, 1 tumore dei seni paranasali, 1 tumore cerebrale).**
- ❑ **16 patologie a carico dell'apparato respiratorio (7 placche pleuriche, 2 asbestosi, 1 micobatteriosi.)**
- ❑ **4 dermatiti da contatto**
- ❑ **2 depressione ansia**

#### § alcuni casi con concausa non lavorativa

Vi è stato pertanto il superamento delle malattie dell'apparato muscolo scheletrico rispetto alle ipoacusie. Questo dato è in linea con quanto sta accadendo da tempo in Europa e in altri paesi. Le azioni preventive sul rumore stanno dando i loro risultati mentre molto vi è da fare per la prevenzione delle malattie muscolo scheletriche anche se l'attività lavorativa spesso è una concausa o il fattore che porta alla luce il problema. Le malattie neoplastiche si confermano anche per il 2008 con un numero alto di casi. Come in passato tale fatto è giustificato dalla continua attenzione che il servizio pone al fenomeno attraverso la ricerca attiva, da parte ns. delle cosiddette patologie sentinella e cioè dei mesoteliomi, dei tumori dei seni paranasali e degli angiosarcomi epatici. Anche la Anatomia Patologica e la Dirigenza Medica aziendale, sono sensibilizzati al fenomeno e infatti la maggioranza di queste è stata riscontrata dal servizio. Su 16 neoplasie segnalate 13 sono state denunciate dal personale del servizio mentre 2 dai medici di medicina generale, una dal patronato e una dai medici dei reparti ospedalieri. Le 9 persone affette da mesotelioma avevano tutte una storia lavorativa dalla quale emergeva la esposizione ad amianto (saldatori, bonificatori

amianto in vari comparti), il caso di tumore ai seni paranasali aveva precedenti lavorativi nel comparto calzaturiero con esposizione a polveri di cuoio. Anche i tumori al polmone in tre casi erano ex esposti ad amianto e in un caso in un esposto a radiazioni ionizzanti. Anche il mieloma multiplo è insorto in un esposto a radiazioni ionizzanti. Il caso di tumore cerebrale riguarda un ex esposto a CVM e la degnazione è stata effettuata in quanto dalla letteratura emergono casi di questo tipo in soggetti che avevano appunto avuto una esposizione a cloruro di vinile monomero. Tutti i casi di placche pleuriche senza o con modesta compromissione della funzionalità respiratoria, sono stati tutti riscontrati in lavoratori con pregressa esposizione professionale diretta o indiretta ad amianto. Le patologie a carico della colonna (ernie discali) hanno interessato diverse categorie di lavoratori e non sempre erano riconducibili unicamente ad sovraccarico della colonna per motivi di lavoro (addetta alla assistenza casa di riposo, operai edili, metalmeccanici) infatti questa patologia ha genesi multifattoriale e può insorgere anche in persone che non sono soggette a particolari sollecitazioni a carico della colonna. Nell'ambito delle malattie da lavoro da sovraccarico degli arti superiori, dove il limite tra causa lavorativa ed extralavorativa è, come per la colonna, spesso non ben definito. Ci sono stati nel corso del 2008 8 casi di sindrome del tunnel carpale che riguardavano operaie del settore calzaturiero e manifatturiero (occhiali), alcuni hanno origine (concausa) lavorativa. Per le patologie da sovraccarico e per quelle alla colonna sono state date alle ditte indicazioni per il contenimento del rischio e in una grande azienda sono state effettuate delle valutazioni del rischio seguendo il metodo OCRA.

In generale l'andamento delle malattie professionali nel ns. territorio conferma sia l'aumento dei tumori che delle patologie da movimenti ripetuti motivata dal fatto di una maggiore attenzione nella evidenziazione delle stesse e della correlazione con il lavoro attuale (o pregresso) per una più sensibile ricerca degli stessi. Probabilmente anche per il passato queste ultime malattie erano presenti ma non venivano segnalate e/o ricercate. Il riconoscimento, soprattutto per quelle di natura neoplastica, è un fatto di grande importanza di giustizia sociale anche per i risvolti assicurativi del danno subito a causa (o concausa) del lavoro, riconoscendo agli interessati (o familiari supersiti) un indennizzo per le gravi conseguenze subite a causa del lavoro.

### **ATTIVITA' GENERALI**

Nel 2008 il servizio ha portato avanti alcune attività previste dal piano triennale per la promozione della salute della Regione Veneto e attivato in proprio una serie di azioni per la prevenzione in alcuni comparti più a rischio che sono state inserite anche nelle schede di budget del servizio (alcuni argomenti sono stati già trattati nei precedenti paragrafi) e in particolare:

1. Sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni (CVM ed amianto)
2. promozione sistema gestione sicurezza aziendale
3. attivazione di iniziative di promozione di stili sani di vita in alcune aziende del territorio
4. assistenza alle gestanti
5. convegni ed assistenza ditte
6. gestione registri esposti a cancerogeni

**L'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti a Cloruro di Vinile Monomero ed amianto**, ha impegnato sensibilmente la struttura sanitaria del ns. servizio e altre U.O. della azienda (radiologia e Medicina Generale). Nel corso dell'anno sono stati visitati 319 ex esposti che

hanno effettuato controlli sia strumentali come l'ecografia epatica, la TAC spirale, l'esame di funzionalità respiratoria ed esami ematochimici come previsto dai protocolli regionali. Nel corso dell'anno, nell'ambito dei controlli effettuati, sono stati diagnosticati casi di patologia professionale correlabili alla pregressa attività lavorativa e in particolare 2 asbestosi polmonari e 5 casi con placche pleuriche asbestosiche. Per tutti sono state avviate le procedure per il riconoscimento della malattia professionale e la indagine di polizia giudiziaria. C'è da sottolineare il fatto che oltre alle persona che spontaneamente hanno chiesto di essere sottoposte a controllo sanitario, per la pregressa esposizione ad amianto, il servizio si è fatto carico di contattare direttamente i lavoratori di due grandi ditte del territorio dove ci sono stati in passato dei casi di mesotelioma. Si conferma per il ns. servizio la seconda posizione a livello regionale per numero di ex esposti a cancerogeni assistiti (dopo la AULSS 12). Nel settembre del 2008 sono state pubblicate nel BUR le linee guida per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti. A tale documento il servizio ha contribuito attivamente in tutte le sue fasi di realizzazione ed è ora impegnato nella realizzazione di eventi formativi rivolti ai MMG della regione per sensibilizzarli sul fenomeno degli ex esposti e sulle conseguenze sulla salute di tale sostanza. Per quanto riguarda il CVM non si sono riscontrate negli ex esposti malattie attribuibili alla pregressa esposizione e pertanto si è in fase di revisione del protocollo in uso attualmente. È stato nel 2008 predisposto, come suggerito da un rapporto realizzato dal prof. Mastrangelo (Università di Padova), un protocollo per la determinazione negli ex esposti, di un enzima epatico (CY2PE) che servirà a maggiormente selezionare le persone che possono essere più soggette ad avere problemi a carico del fegato. Nel 2009 con le nuove convocazioni si proporrà agli interessati la effettuazione di questo controllo. I rappresentanti degli ex esposti (Gruppo iniziativa ex esposti CVM) sono stati coinvolti e interpellati su questa iniziativa e hanno dato il loro appoggio.

**La promozione del Sistema Gestione sicurezza in Azienda** ha visto il coinvolgimento di altre 9 medio/grandi aziende del territorio (una galvanica, tre metalmeccaniche, due cooperative di servizi, una casa di riposo, una ditta di trasporti e una di produzione di manufatti in plastica) che avevano indici di frequenza e gravità al di sopra della media regionale. Nell'ambito degli incontri e delle verifiche effettuate quasi nessuna aveva avviato percorsi di gestione della sicurezza e quindi, in base a quanto indicato anche dal testo unico abbiamo suggerito di consultare i sistemi indicati dalla legge e in particolare quello UNI INAIL che è il più disponibile e praticabile. Le schede predisposte dal gruppo di lavoro regionale sono state solo date come indicazione di massima in quanto non rispondono alla norma anche se sono prodotte e promosse dal sistema regionale. Anche per le ditte coinvolte quest'anno, come per le altre è necessario del tempo per verificare se la ns. azione di promozione ha sortito degli effetti nella riduzione degli infortuni in queste attività. Sono state anche riverificate le 6 ditte che erano state convocate lo scorso anno e in tutti i casi, a seguito delle ns. indicazioni le aziende hanno adottato procedure per il controllo del sistema sicurezza e l'andamento degli infortuni ha evidenziato una riduzione del fenomeno.

**Nell'ambito della attività di promozione di stili sani di vita** sono stati intrapresi rapporti con alcune ditte e in una sono stati eseguiti degli interventi di formazione sull'abitudine al fumo e abuso di alcol coinvolgendo quasi tutti i lavoratori. Si è confermata anche per l'anno 2008 la presenza del personale del servizio alle iniziative del Dipartimento di Prevenzione sulla promozione di stili sani di vita nella giornata mondiale "contro il fumo" presso un grande istituto scolastico (31 maggio 2008) e alla "marcia della Salute" (settembre 2008). Il servizio ha inoltre allestito uno stand nell'ambito della manifestazione organizzata dalla Associazione Artigiani Città Riviera del Brenta, dove sono stati esposti e distribuiti i materiali informativi prodotti dal servizio (prevenzione corpi estranei negli occhi, mani pulite e protette, stop al fumo nei luoghi di lavoro, campagna per sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto e CVM).

**L'attività di consulenza per le lavoratrici gestanti**, sia per la maternità anticipata per motivi di salute che per l'astensione dal lavoro per motivi legati alla specifica attività lavorativa, ha impegnato il personale del servizio in modo sensibile attraverso l'assistenza di 448 persone (quasi il 22 % di tutte le gestanti del territorio). Vi sono stati inoltre molteplici contatti telefonici con ditte e gestanti che hanno ricevuto informazioni sull'argomento. Durante questa attività, come per quella relativa alla sorveglianza degli ex esposti a cancerogeni il personale effettua interventi di counselling breve sul fumo. All'inizio dell'anno vi sono stati anche degli accordi con la DPL per la gestione dei casi di interdizione lavorativa post partum per particolari categorie di lavoratrici. La assistenza su questo argomento viene fornita anche ai datori di lavoro ( o loro consulenti) che devono gestire le richieste e le dichiarazioni di incompatibilità della mansione con lo stato di gravidanza

Nel corso dell'anno il personale è stato coinvolto nel mantenimento della certificazione di qualità conseguita nel 2002 e transitata nel 2003 in VISION 2000. Il risultato positivo del mantenimento della certificazione, conseguito attraverso la verifica di un ente qualificato quale il "BVQI", è stato raggiunto nel gennaio 2008 a seguito dell'esito favorevole della ispezione effettuata nello stesso mese.

Per quanto riguarda gli obiettivi delle schede di budget concordate con la direzione generale nel 2008 tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Come negli anni passati anche nel 2008 sono state attivate iniziative (incontri, riunioni) rivolte alle associazioni di categoria (Artigiani, Industriali) e dei lavoratori (sindacato, RLS) finalizzate a diffondere l'informazione relativa ad aspetti della sicurezza in vari comparti. Il servizio inoltre ha continuato nella attività di in-formazione rivolta ad imprenditori, rls e lavoratori partecipando a corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e di Pronto Soccorso, organizzati da altri enti (pubblici e privati) sugli stessi argomenti. Sono state presentate relazioni in alcuni convegni che si sono svolti in ambito locale/provinciale e europeo. In particolare a Mestre in febbraio è stata presentata una relazione su "Amianto e sistema regionale per la assistenza agli ex esposti". Sempre a Mestre in marzo è stata presentata una relazione sui "rischi del lavoro interinale". Entrambi i convegni sono stati organizzati dalla CGIL provinciale. In marzo è stato effettuato un incontro, organizzato dal servizio e dall'associazione artigiani sui rischi nel comparto dell'autoriparazione e in maggio è stata presentata una relazione ad un incontro con gli imprenditori del comparto calzaturiero (organizzata dal Servizio e dall'ACRIB) nel quale sono stati illustrati gli attuali rischi del comparto e le conseguenze sulla salute. In giugno è stata presentata una relazione su cosa i servizi SPSAL possono fare nell'ambito della prevenzione delle morti bianche al "Convegno sulle morti bianche" organizzato dalla Procura della Repubblica di Venezia. Nell'ottobre, per conto della Regione Veneto personale del servizio ha presentato una relazione ad un convegno internazionale "Eurosafte 2" a Parigi dove è stata illustrata la metodologia di lavoro dei servizi SPSAL della regione (programmazione della attività di vigilanza e promozione della salute sulla base delle evidenze epidemiologiche). Il personale del servizio ha partecipato a 132 eventi formativi dove hanno partecipato 1523 persone (datori di lavoro, RSPP, lavoratori, studenti).

Per l'anno 2009, l'attività del servizio sarà ancora in parte dedicata al mantenimento di iniziative intraprese negli anni precedenti e saranno attivate le seguenti iniziative:



- ⊗ offerta di formazione rivolta alle parti sociali che la richiedano e di informazione nelle scuole;
- ⊗ attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti a CVM e ad AMIANTO secondo le indicazioni delle delibere regionali e i relativi protocolli;
- ⊗ attività di assistenza a gestanti in attività lavorativa;
- ⊗ aggiornamento dell'atlante degli infortuni sul lavoro dell'area della AULSS 13 con la analisi del fenomeno locale in base agli aggiornamenti acquisiti dal database dei flussi INAIL-REGIONI pervenuto nel 2009;
- ⊗ elaborazione periodica delle informazioni sugli infortuni sul lavoro gestite dal programma aziendale First Aid;
- ⊗ la programmazione e realizzazione di periodici incontri di aggiornamento del personale su argomenti specifici (di sicurezza, igiene e malattie professionali) nell'ambito della formazione continua in medicina (ECM);
- ⊗ la promozione della salute e stili sani di vita in aziende e istituti scolastici del territorio che sono disponibili ad avviare questo tipo di percorso;
- ⊗ la attività di counselling breve sul fumo per gli utenti che accedono alle attività ambulatoriali del servizio.
- ⊗ Informazione e coordinamento per quanto riguarda l'acquisizione e gestione delle relazioni sanitarie periodiche a cura dei medici competenti che operano nel territorio (in base al nuovo T.U. dal marzo 2009 devono essere inviate telematicamente al servizio).
  
- ⊗ Garantire i sopralluoghi diretti nelle aziende che inviano la comunicazione di inizio attività; consente di aumentare gli interventi preventivi senza rilevante aggravio di lavoro per le formalità derivanti dall'applicazione del DLgs 758 (ove non sia ancora iniziata l'attività). In fase di vidimazione dei registri infortuni si continuerà nell'azione di sensibilizzazione ad effettuare la notifica.
- ⊗ Gli esposti saranno evasi nei limiti del possibile. Eventuali segnalazioni riguardanti l'edilizia saranno trattate dai gruppi che seguono il comparto edile.
  
- ⊗ analisi delle notifiche per l'individuazione di committenti (società immobiliari) che sono coinvolte in molteplici attività di cantiere da sottoporre ad attività di vigilanza tramite utilizzo del nuovo sistema di archiviazione informatizzato gestito dalla DPL
- ⊗ azione informativa sui coordinatori
- ⊗ azione informativa sui datori di lavoro (anche attraverso associazioni di categoria)
- ⊗ numero significativo di interventi ispettivi in cantiere mantenendo quattro tecnici della prevenzione dedicati prevalentemente a questa attività. Nella tabella sottostante, basata sui dati relativi alle notifiche preliminari di cui al DLgs 81/08 viene indicato il numero minimo di aziende edili da controllare in cantiere per ogni comune. Eventuali interventi in numero superiore manterranno, nei limiti del possibile, le proporzioni numeriche individuate dalla tabella.
- ⊗ L'individuazione dei cantieri verrà effettuata o con il metodo "a vista" (riscontro occasionale di carenze gravi visibili dall'esterno del cantiere) o su selezione derivante dall'esame sistematico delle notifiche di cui al DLgs 81/08 (art. 99) effettuata da un componente del gruppo edilizia
- ⊗ controllo in cantieri bonifica amianto

- ⊙ azione di controllo sulla organizzazione della sicurezza (con eventuali comunicazioni alla DPL in caso di riscontro di lavoro in nero, lavoratori autonomi che operano come dipendenti di fatto)
- ⊙ pubblicizzazione degli interventi eseguiti tramite sito aziendale e stampa locale
- ⊙ Partecipazione rilevazione stili di vita popolazione attraverso questionario strutturato nell'ambito del progetto PASSI (Progressi nelle Aziende Socio Sanitarie Italiane) gestito dall'Osservatorio epidemiologico del Dipartimento di Prevenzione.
- ⊙ Intervento in aziende che presentano impianti con rischio potenziale di infortunio grave molto alto (fonderie, impianti chimici, galvaniche); se le dimensioni dell'azienda (in relazione alle risorse umane del servizio) non consentono una valutazione totale l'intervento sarà indirizzato al reparto con i rischi potenziali più elevati.
- ⊙ Intervento in aziende di dimensioni medie (da 20 a 100 dipendenti) selezionate sulla base dei dati infortunistici INAIL tra quelle che hanno maggior frequenza di infortuni gravi (o hanno caratteristiche simili a quelle di altre aziende che hanno avuto infortuni gravi). Le aziende saranno selezionate dal dirigente del servizio e dal gruppo di lavoro interessato. Tra queste almeno tre saranno del comparto "rifiuti".
- ⊙ Intervento epistolare su aziende con elevato rischio di infortuni e che hanno meno di 20 addetti
- ⊙ Promozione del SGS nelle aziende grandi: si proseguirà il monitoraggio e si interesseranno almeno altre 5 aziende di dimensioni medio grandi.

16/02/2008

**Il direttore SPSAL  
dott. Flavio Valentini**